



*Pronti all'impresa*

# Relazione previsionale e programmatica Anno 2026



## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>AREA STRATEGICA 1 – TRANSIZIONE DIGITALE E CRITERI ESG .....</b>	<b>6</b>
<b>AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E TRASPARENZA DEL MERCATO .....</b>	<b>9</b>
<b>AREA STRATEGICA 3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE E RAPPORTI CON L’UNIONE EUROPEA.....</b>	<b>15</b>
<b>AREA STRATEGICA 4 – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI .....</b>	<b>19</b>
<b>AREA STRATEGICA 5 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI.....</b>	<b>21</b>
<b>AREA STRATEGICA 6 – FORMAZIONE LAVORO .....</b>	<b>27</b>
<b>AREA STRATEGICA 7 – ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI ECONOMICA .....</b>	<b>29</b>
<b>AREA STRATEGICA 8 - ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE .....</b>	<b>32</b>
<b>BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ – PREVISIONI 2026 .....</b>	<b>33</b>



## PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica è il documento attraverso il quale il Consiglio camerale, in occasione della predisposizione del Preventivo economico, individua ed esprime, sulla base delle Linee programmatiche di consiliatura, i programmi da attuare nell'anno di riferimento.

Come le Linee programmatiche, la presente relazione è strutturata in base alle seguenti aree strategiche:

- Transizione digitale e criteri ESG
- Semplificazione per le imprese e trasparenza del mercato
- Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea
- Formazione e sviluppo delle capacità manageriali
- Promozione del territorio e dei suoi prodotti
- Formazione Lavoro
- Attività di ricerca e analisi economica
- Organizzazione dell'Ente.

Tali ambiti troveranno sviluppo, nei prossimi mesi ed in chiave più operativa, anche in un altro importante documento di programmazione dell'Ente, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in sigla PIAO), che sarà approvato dalla Giunta camerale entro il prossimo 31 gennaio. Il PIAO avrà l'obiettivo di restituire una visione integrata di tutta la programmazione evidenziando, al contempo, la creazione di Valore Pubblico, ovvero il valore generato dalla pubblica amministrazione mediante l'erogazione di servizi, la creazione di benessere economico, sociale ed ambientale.

## AREA STRATEGICA 1 – TRANSIZIONE DIGITALE E CRITERI ESG

Nel 2026 l'Ente camerale prevede, in relazione alle competenze della Provincia Autonoma di Trento e delle società del settore, di rafforzare la propria presenza in due settori fondamentali, il digitale e la sostenibilità, temi strettamente interconnessi fondamentali nei processi di innovazione in tutti i settori (dal manifatturiero al turismo, senza dimenticare il settore agricolo). Il 2026 rappresenta anche l'anno di avvio del nuovo triennio (2026-2028) dei **progetti di sistema finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale** e proposti da Unioncamere a tutti gli Enti camerali italiani. Per questo motivo l'Ente ha scelto di concentrare le risorse, a differenza del passato, su un solo progetto di sistema e in particolare quello della doppia transizione, digitale ed ecologica, al fine di consentire di aprire nuovi ambiti e sviluppare nuove azioni per raccordarsi sia con i bisogni delle imprese che per disseminare nuove conoscenze o semplicemente evidenziare ambiti non completamente valorizzati ed esplorati.

Verranno quindi riproposte – ulteriormente irrobustite – azioni e tematiche relative all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, quelle relative ai criteri ESG, nonché il modello economico circolare per contenere l'apporto di materia ed energia come *input* produttivi, limitare la produzione di materiali di scarto, realizzare un nuovo valore economico, direttamente collegato con gli aspetti sociali e territoriali, anche con riferimento alle zone meno attrattive dal punto di vista orografico e di presidio.

Il sostegno economico finalizzato alla diffusione delle conoscenze e pratiche sulle tematiche che attengono alla digitalizzazione sarà quindi diretto a sostenere le imprese del territorio negli investimenti formativi e consulenziali, nei processi di trasformazione digitale e di approfondimento degli aspetti inerenti l'integrazione dei criteri ESG nei modelli di business.

Dopo il successo delle iniziative intraprese con il Consorzio BIM Adige Trento in ordine all'analisi e approfondimento del modello organizzativo proposto dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - che rappresentano un'innovazione sulla partecipazione dei cittadini, enti pubblici e imprese nel produrre, condividere e consumare energia da fonti rinnovabili - nel 2026 proseguiranno le attività informative sui principi fondanti delle CER anche in rapporto al raggiungimento dei *target* sulla decarbonizzazione previsti per gli anni 2030 e 2050.

Con la costituzione della società cooperativa "**CER Vallagarina**", di cui l'Ente camerale è fra i soci fondatori, l'impegno nel proseguire il percorso virtuoso intrapreso sarà ancora più pressante e in stretto collegamento con il progetto di *Framework ESG* del territorio, promosso dalla Provincia autonoma di Trento e che mira a valorizzare le imprese

trentine impegnate sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, con l’obiettivo finale di rendere il Trentino il primo territorio con un *rating ESG*.

Nel 2026 – in relazione a quanto evidenziato – la progettazione di uno o più bandi per sostenere le imprese del territorio sui temi ESG e digitale assumerà nuove articolazioni secondo le necessità e le priorità che verranno individuate anche grazie al contributo delle professionalità e delle competenze che sapranno offrire sia l’Università di Trento che la Fondazione Bruno Kessler in virtù dell’Accordo Quadro, di durata triennale, sottoscritto a marzo del 2025, Accordo che prevede la collaborazione per individuare e fornire agli operatori economici del territorio strumenti per adeguare le proprie attività ai due *driver* individuati nel progetto di sistema “La doppia transizione” e *asset* strategici per l’innovazione.

E’ importante ricordare che digitalizzazione e sostenibilità di cui al progetto di sistema si intersecano pienamente con due aree sviluppate all’interno della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e su cui anche la Provincia autonoma di Trento ha posto particolare attenzione:

- Sostenibilità, montagna e risorse energetiche;
- ITC e trasformazione digitale.

Sempre nell’ambito della transizione digitale, in ordine al processo di digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici, così come previsto del Decreto legislativo n. 36/2023, si continuerà a fornire supporto agli operatori economici per interfacciarsi, salvo per le procedure di gara, in maniera consapevole con il portale provinciale **“Contracta”** dedicato agli acquisti online delle Pubbliche Amministrazioni trentine nonché con il mercato elettronico nazionale MePA, gestito da Consip. In particolare, sul tema della digitalizzazione del ciclo degli appalti pubblici nel 2026, si dovrebbe assistere ad una stabilizzazione del portale, con un impegno di supporto agli operatori economici che dovrebbe riposizionarsi su livelli ante introduzione di detto portale. In questo caso – come per il portale nazionale MePA gestito da Consip – il volume dell’attività dipenderà molto dalle indicazioni di ANAC sui contratti sotto la soglia dei 5.000 euro che, a tutt’oggi, godono dell’esenzione dall’utilizzo dei portali.

L’Ente camerale, tramite il proprio Ufficio Innovazione e Sviluppo, provvederà inoltre a promuovere l’utilizzo dei **dispositivi di identità digitale** fra le imprese del territorio, nonché a promuovere l’accesso al portale impresa.italia.it, servizio di InfoCamere accessibile dai legali rappresentanti e titolari delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, attraverso il quale è possibile ottenere informazioni, documenti e atti (come visure, bilanci) e verificare lo stato delle pratiche al Registro relativamente alla propria impresa.

In particolare, nel corso del 2026 proseguiranno le attività di rilascio e supporto all'utilizzo consapevole dei dispositivi di firma digitale e carta nazionale dei servizi. Il 2026 – come parte del 2025 – sarà anche interessato da un'attività di ritiro e sostituzione di una serie di dispositivi di firma che sono stati individuati dalla *Certification Authority InfoCamere* come difettosi o comunque non rispondenti ai livelli di sicurezza previsti da AgID. A tutt'oggi i dispositivi interessati dal richiamo ed emessi dalla Camera di Commercio di Trento sono stimati in circa 12.000 unità. La sostituzione con ritiro del dispositivo "non a norma" prevede, oltre che un nuovo riconoscimento *de visu* del titolare e la produzione del nuovo dispositivo, un'attività informativa mensile attraverso l'invio di una mail dedicata, nonché – sulla base di quanto verificatosi nel 2025 - una consistente assistenza telefonica. Il 2026 sarà anche interessato dalla conclusione dell'attività di rinnovo delle convenzioni sottoscritte con i 40 incaricati alla registrazione (generalmente Studi di consulenti del lavoro, commercialisti e Associazioni di categoria) e dell'unico Operatore alla Registrazione (OdR) attualmente abilitato ad effettuare, oltre che riconoscimenti, anche rilasci di dispositivi fisici. Le attività di rinnovo risultano piuttosto complesse dal punto di vista amministrativo, in quanto ogni incaricato si avvale di persone fisiche che, per essere abilitate, devono possedere determinati requisiti e superare un test predisposto da InfoCamere.

## AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E TRASPARENZA DEL MERCATO

La tutela della **proprietà industriale** rappresenta un *asset* strategico per le imprese. Il vantaggio competitivo che ne deriva è direttamente collegato con la notorietà di un *brand* e il *marketing* e le attività di comunicazione sono oggi sempre più catalizzatori della trasformazione tecnologica e dell’innovazione: per questo motivo e, anticipando le spinte oggi derivanti dall’intelligenza artificiale, tutte le attività riconducibili alla proprietà industriale sono ricomprese all’interno dell’Ufficio Innovazione e Sviluppo fin dalla sua costituzione.

Peraltro, mentre la valorizzazione del proprio marchio – soprattutto per alcuni settori merceologi – è diventata la nuova normalità all’interno dell’impresa e quindi si tratta di individuare le migliori forme di protezione, per quanto attiene al brevetto e al *design* è spesso difficile riconoscere se “l’idea” ha la validità di un’invenzione.

Per venire incontro a queste esigenze (individuazione delle forme di protezione anche online del proprio marchio e brevettabilità di un’invenzione) è nato lo “Sportello di primo orientamento in proprietà industriale e intellettuale”. Strumento che l’Ente camerale mette a disposizione delle imprese del territorio per fornire indicazioni chiare e precise sui temi della proprietà industriale e intellettuale (PI) con colloqui individuali con i consulenti in PI regolarmente iscritti all’Albo e che hanno sottoscritto con la Camera di Commercio un’apposita convenzione in base alla quale forniscono il supporto richiesto in forma del tutto gratuita.

Anche in quest’ottica si intende consolidare la collaborazione con Trentino Sviluppo con particolare riferimento alle *startup* innovative.

Il progetto europeo “Patilib 2.0” è ancora in fase di rivisitazione e sembrerebbe, ma il condizionale è d’obbligo, prendere forma nel corso del 2026. Si ricorda che comunque l’Ente camerale in virtù della Convenzione sottoscritta con l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) è autorizzata a fornire assistenza alle compilazioni dei moduli e al deposito di domande nazionali per le privative industriali e marchi, nonché a rendere disponibili informazioni sui titoli di proprietà industriale.

Al fine di migliorare e raccogliere i fabbisogni degli utenti proseguirà l’invio periodico del questionario di gradimento sul servizio proposto dall’Ente camerale con l’analisi dei dati ottenuti.

L’attività preventivata nel 2026 sarà in linea con gli anni precedenti e in particolare si prevede di:

- realizzare momenti informativi e iniziative (anche in modalità *webinar*) sui temi della proprietà industriale e intellettuale avvalendosi di esperti del settore e con il supporto dell’Università di Trento;
- fornire assistenza per le procedure di deposito, acquisto e trasferimento dei diritti di proprietà industriale, nonché nella compilazione della modulistica ministeriale;
- fornire informazioni in materia di mantenimento in vita e variazioni del registro dei diritti di proprietà industriale e relative procedure nazionali;
- organizzare eventi informativi e formativi in materia di proprietà industriale.
- proseguire con l’attività degli “Sportelli di primo orientamento” con la finalità di fornire un’informazione qualificata e gratuita, attraverso i Consulenti in materia di proprietà industriale che hanno sottoscritto un’apposita convenzione con l’Ente camerale, così come analiticamente indicato nel capitolo precedente.

Sul tema della proprietà industriale è previsto inoltre di verificare la possibilità di continuare la collaborazione con l’area delle *startup* innovative di Trentino Sviluppo per co-progettare iniziative volte ad evidenziare il valore degli *asset* immateriali nelle imprese che si affacciano ai mercati.

Un altro *asset* fondamentale nel campo della semplificazione e della trasparenza del mercato è costituito dalle attività che la Camera di Commercio svolge attraverso **il Registro delle Imprese** (di cui, proprio nel 2026, ricorrerà il trentennale dall’istituzione) cardine del sistema di pubblicità legale delle imprese e snodo fondamentale per i collegamenti telematici con le altre Pubbliche Amministrazioni.

Oltre alla tenuta e gestione del Registro (che comprende anche tutte le attività di verifica delle SCIA di competenza camerale e dei requisiti posseduti da *startup* e PMI innovative), è da segnalare che il 9 ottobre 2023 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto 29 settembre 2023 il quale attesta la piena operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sui titolari effettivi. Tutte le attività legate all’adempimento sono, tuttavia, attualmente sospese in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, a seguito dell’ordinanza del Consiglio di Stato n. 8248 del 15 ottobre 2024, che ha rimesso alcune questioni pregiudiziali già sollevate al TAR del Lazio.

Inoltre, in attuazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 sul *Made in Italy* è stata creata la nuova sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle imprese culturali e creative per valorizzare e promuovere il settore culturale e creativo italiano, divenuta operativa dal 30 settembre 2025. Per questo motivo l’ufficio sarà impegnato nella gestione dei nuovi adempimenti.

Le attività specifiche che si prevede di svolgere nel 2026 sono le seguenti:

- attività legate all’entrata in vigore della normativa sul titolare effettivo sopra citata, comprese le attività di formazione/informazione delle imprese e dei loro intermediari, in base alle decisioni della Corte di Giustizia Europea;
- conclusione del procedimento di verifica dinamica dei requisiti per l’esercizio dell’attività di spedizioniere;
- avvio del procedimento di verifica dinamica dei requisiti per l’esercizio dell’attività di agente d’affari in mediazione;
- prosecuzione dell’attività di verifica e cancellazione d’ufficio delle imprese non più operative, ai sensi del DPR n. 247/2004;
- attività di verifica e aggiornamento dei codici Ateco 2025 attribuiti alle imprese iscritte nel Registro delle Imprese prima del 1° aprile 2025;
- aggiornamento delle schede descrittive del portale Ateco con le specifiche normative provinciali.

Accanto alle attività del Registro Imprese, si colloca anche la **tenuta dell’Albo delle imprese artigiane**, attività delegata alla Camera di Commercio di Trento da apposite disposizioni normative (L.P. 12 dicembre 2011, n. 16 e L.P. 1 agosto 2002, n. 11) per garantire la creazione di uno sportello “unico” al quale tutte le imprese operanti sul mercato possano fare riferimento per la presentazione degli atti e delle iscrizioni obbligatorie per legge, conseguendo così notevoli economie di spesa per l’ente pubblico e reali vantaggi per le imprese in termini di semplificazione delle procedure.

Il Servizio Imprese Artigiane si occupa delle seguenti attività:

- ricezione domande e comunicazioni, attraverso la procedura telematica della Comunicazione unica per la nascita dell’impresa, relative alle imprese artigiane (iscrizioni, modifiche, cessazioni);
- ricezione delle segnalazioni certificate di inizio attività relative ad imprese di installazione di impianti, autoriparazione, pulizia e facchinaggio sia artigiane che non artigiane (istruttoria e verifica dei requisiti);
- verifica delle dichiarazioni di conformità rilasciate dalle imprese installatrici relative agli impianti realizzati;
- servizio di informazione e consulenza all’utenza per la normativa relativa all’acquisizione della qualifica di impresa artigiana, e per il trattamento previdenziale e assicurativo conseguente alle iscrizioni dei titolari, soci e collaboratori delle imprese.

All’Ente camerale, con l’art. 40 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20 (che ha modificato l’art. 20 bis della L.P. n.11/2002), sono stati delegati anche i procedimenti per il rilascio del titolo di Maestro Artigiano. Il Servizio Imprese Artigiane si occupa, in particolare, di informare le imprese iscritte nei diversi settori, della raccolta delle domande di ammissione ai corsi e della conseguente verifica del possesso dei requisiti.

Per il 2026 sono, in particolare, previste le seguenti attività:

- attività di verifica e aggiornamento dei codici Ateco 2025 attribuiti alle imprese iscritte nel Registro delle Imprese prima del 1° aprile 2025;
- aggiornamento delle schede descrittive del portale Ateco con le specifiche normative provinciali.

Un altro importante ambito di azione sul fronte della semplificazione è costituito dall’**accesso telematico alle banche dati** che l’Ente camerale rende disponibili a soggetti esterni. In particolare, nell’ambito del protocollo di legalità la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento fornisce, a titolo gratuito, accesso al Registro delle Imprese e alla banca dati EBR (*European Business Register*) al Commissariato del Governo, alle autorità giudiziarie (Procura della Repubblica di Trento e Rovereto) oltre che ai Carabinieri, alla Questura e alla Guardia di Finanza. Tali protocolli sono in scadenza (30 giugno 2026) e dovranno essere rinnovati.

Nell’ambito del protocollo di intesa tra Ance Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese, Federazione trentina della Cooperazione e Organizzazioni sindacali di settore l’Ente rende disponibili i dati aggiornati del Registro Imprese, con particolare riferimento al settore delle costruzioni, a Cassa Edile, tramite un accesso dedicato al servizio Telemaco.

Al fine di garantire la semplificazione dei rapporti con le Pubbliche amministrazioni prosegue inoltre lo sviluppo dello **Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)**, lo sportello telematico tramite il quale devono essere presentate tutte le domande e le comunicazioni relative alle attività produttive (ad esempio apertura di nuove attività, variazioni di attività esistenti, comunicazione delle vendite particolarmente favorevoli).

Come noto il SUAP (accessibile dal portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) costituisce l’unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento.

Anche nel 2026 si darà corso al servizio di gestione della piattaforma telematica del SUAP, affidato ad InfoCamere, che è stato rinnovato il 14 giugno 2024 per il triennio

2024 -2026, in recepimento della richiesta di adesione formulata all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Il 31 dicembre 2026 giungerà a scadenza l'attuale convenzione e quindi sarà necessario procedere alla predisposizione e successiva sottoscrizione della nuova convenzione per il triennio 2027-2029.

Il 2026 sarà un anno molto importante per il SUAP, in quanto – in base alle norme nazionali di recente intervenute, ivi compresa la proroga al 26 febbraio 2026 prevista dal D.M. 15 luglio 2025 – dovrà essere concluso l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici, con il c.d. "Catalogo" che costituirà la base di conoscenza unica e condivisa dei procedimenti amministrativi tra SUAP, Enti Locali, Amministrazioni coinvolte e conterrà le regole per lo scambio telematico delle informazioni tra i soggetti coinvolti.

Anche attraverso il supporto del sistema camerale, i Comuni verranno accompagnati nelle fasi di migrazione verso il nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici e i SUAP saranno assistiti nelle procedure di accreditamento definite dal MIMIT, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di legge.

Nel 2026 continuerà, quindi, l'attività di coordinamento per la gestione del SUAP in collaborazione con PAT, Consorzio dei Comuni e InfoCamere, sia per quanto riguarda i procedimenti comunali, sia per i procedimenti di competenza provinciale attualmente in essere.

Inoltre, verrà garantito, come di consueto, il supporto alla Provincia e al Consorzio per l'inserimento nella piattaforma di eventuali nuovi procedimenti di loro competenza.

È prevista la conclusione del progetto – promosso dalla PAT, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e la Camera di Commercio e con il supporto tecnico di InfoCamere - riguardante il settore dell'edilizia (sia produttiva che residenziale), che prevede l'inserimento nella piattaforma SUAP già in uso presso tutti i Comuni dei procedimenti relativi a tale importante settore.

E ciò in linea con gli obiettivi di prioritario interesse per la digitalizzazione e semplificazione dei rapporti con le imprese, definiti a livello provinciale e nazionale, anche con riferimento al PNRR.

Dopo una prima sperimentazione presso alcuni Comuni pilota, che vedrà anche il coinvolgimento di tecnici e professionisti del settore, il servizio sarà esteso a tutti i Comuni trentini, con la relativa formazione al personale, da effettuare in collaborazione anche con il Consorzio dei Comuni.

Sul versante della semplificazione e della trasparenza preme ricordare anche il recente Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente della sicurezza energetica n.251 del 19 dicembre 2023 che ha completato la disciplina del c.d. "RENTRI", il nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il supporto tecnico-operativo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e del sistema delle Camere di Commercio.

Il RENTRI prevede una serie di procedure e adempimenti che riguardano il registro di carico e scarico dei rifiuti, i formulari di identificazione dei rifiuti e il catasto dei rifiuti. Questo "sistema", oltre ad assicurare una maggiore efficacia e semplificazione delle attività di vigilanza nel settore rifiuti, metterà a disposizione delle imprese e del sistema pubblico dati, servizi e informazioni, anche grazie all'interconnessione con il Registro delle imprese, per promuovere l'economia circolare e il recupero di materie prime, nonché per prevenire pratiche illecite.

Considerato il carattere innovativo della normativa, il Regolamento stabilisce un'applicazione graduale degli obblighi a carico degli operatori in relazione alla categoria e alla dimensione aziendale degli stessi.

Proseguirà infine la consolidata attività del **Servizio conciliazione**, che la Camera offre sia presso la sede principale di via Calepina, sia presso l'ufficio di Rovereto (in via Bezzi 28), sede questa esclusivamente dedicata alle mediazioni che ricadono nella competenza del circondario del Tribunale di Rovereto.

Da segnalare che con il D. Lgs. 10.10.2022, n. 149 (che è entrato parzialmente in vigore il 30 giugno 2023) sono state radicalmente modificate le norme in materia di mediazione civile e arbitrato: dall'aumento delle materie obbligatorie alle procedure, dalle modalità di mediazione telematica alla formazione dei mediatori, ai requisiti di serietà ed efficienza che devono possedere gli organismi di conciliazione. Con il Decreto del Ministero della Giustizia 24 ottobre 2023, n. 150 è stato emanato il "Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione...nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi ...". Il termine per tale iscrizione, inizialmente previsto per il 31 agosto 2024, è stato successivamente prorogato al 31 gennaio 2025 con Decreto 9 agosto 2024. Nel corso del 2026, il responsabile dell'organismo di mediazione dovrà sostenere il corso di aggiornamento obbligatorio per mantenere i requisiti previsti per legge. Nel frattempo si è provveduto anche a verificare il possesso e/o il mantenimento dei requisiti per poter svolgere l'attività di mediatore ai soggetti che inizialmente si erano iscritti nel 2011. È ipotizzabile che nel corso dell'anno si apra un bando per la selezione di ulteriori mediatori al servizio dell'Organismo della CCIATA di Trento.

### AREA STRATEGICA 3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE E RAPPORTI CON L’UNIONE EUROPEA

L’Ente camerale supporta le **azioni volte all’internazionalizzazione delle imprese trentine** messe in atto dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso la società “Trentino Sviluppo”.

Provvede, in particolare, all’elaborazione di proposte utili alla definizione delle linee guida in materia di politiche di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione al “Comitato strategico per l’internazionalizzazione” (costituito con deliberazione della Giunta provinciale del 3 agosto 2020) quale sede di analisi e confronto delle Istituzioni con le categorie economiche.

Provvede inoltre alla raccolta, elaborazione ed analisi sia dei dati concernenti il contesto e le tendenze socio-economiche in ambito locale, che del grado e delle caratteristiche dell’internazionalizzazione delle imprese trentine.

Attraverso la rete degli sportelli “*WorldPass*” promossi da Unioncamere, mette a disposizione di utenti e operatori i seguenti servizi:

- informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e *trend* di mercato;
- informazioni sulle formalità per aprire un’impresa di *import-export* e sui passi da compiere per intraprendere un’operazione commerciale internazionale;
- prima assistenza su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative;
- informazioni su normative e disposizioni relative a documenti necessari per esportare, convenzioni internazionali, certificati, visti e tutti gli atti necessari per intraprendere rapporti commerciali con l’estero;
- elenco delle iniziative promozionali quali missioni, partecipazione a fiere e iniziative speciali intraprese dentro e fuori dal Sistema camerale;
- risposte a quesiti di maggiore complessità sorti nel corso delle operazioni con l’estero, attraverso un *team* di esperti.

Nell’ambito di un più ampio coordinamento con i soggetti partner, svolge:

- attività di prima informazione su bandi europei (in particolare, progetti e gare d’appalto) rivolta alle imprese;
- attività informativa e di prima assistenza alle imprese;

In particolare, nel corso del 2026 la CCIATA di Trento proseguirà la propria collaborazione con Assocamerestero - Associazione delle Camere di Commercio Italiane all’Estero (CCIE) sia nell’ambito del Consiglio generale sia beneficiando della qualificata ed articolata rete delle CCIE (attualmente sono 86, con ben 160 sedi principali e secondarie), dislocate in 63 Paesi a livello mondiale.

Ad inizio anno, come di consueto, procederà all'adesione diretta alle Camere di Commercio italiane all'estero (attualmente sono 27) su concorde parere dei soggetti istituzionali di riferimento per quanto concerne l'internazionalizzazione d'impresa nel contesto trentino (PAT – Unità di missione semplice "Internazionalizzazione e Relazioni Economiche" e Trentino Sviluppo).

L'obiettivo finale sarà quello di mantenere una rete di contatti e di presidi nei Paesi di interesse per il nostro territorio e di facilitare, pertanto, le possibilità di proficue sinergie, collaborazioni e progettualità condivise delle imprese trentine in tali Paesi, oltre che di interessanti *partnership* a livello istituzionale.

Sulla base di queste premesse e potenziali opportunità, Trentino Sviluppo – in accordo e sinergia con la PAT e la CCIATA - manterrà attiva la relazione con le CCIE direttamente associate, sia con scambi di *mail* o telefonici, sia con incontri di persona, sia attraverso la ricezione di *newsletter* e informative dedicate ai soci.

A seguito delle esigenze emerse da parte di alcune Associazioni di categoria presenti ai lavori del **"Comitato strategico per l'internazionalizzazione"** della Provincia autonoma di Trento era stato richiesto, nel corso del 2023, alla Camera di Commercio, per il tramite dell'Azienda speciale "Accademia d'impresa", di predisporre un percorso formativo sul tema dell'internazionalizzazione destinato alle imprese trentine. Tale attività formativa, in continuità a quanto già svolto nel corso del 2025, proseguirà anche nel 2026 previa intesa con la PAT e Trentino Sviluppo siglata all'interno dell'Accordo di programma per la XVII Legislatura (2025-2028).

Nel corso del 2026 sarà garantita ancora la presenza alle riunioni del Comitato provinciale per l'internazionalizzazione, sia come Ente camerale che eventualmente come Accademia d'impresa.

Nel contempo si continuerà a partecipare alle riunioni del "Tavolo territori e mercati" (costituito nel corso del 2025) con i seguenti tre obiettivi:

- approfondire le potenzialità dei territori esteri in termini di sviluppo economico e sviluppo delle relazioni del "Sistema trentino";
- identificare un gruppo di mercati e territori di interesse per il Sistema;
- avere un confronto costante rispetto alle necessità e agli obiettivi delle imprese di appartenenza e di pianificazione di progettualità condivise.

Inoltre, nell'ambito del "Tavolo territorio e mercati", la CCIATA continuerà a fornire dati, documentazione e supporto, sia attraverso il Servizio Commercio Estero anche in collaborazione con l'Ufficio studi e ricerche, sia attraverso la rete delle Camere di

Commercio italiane all'estero direttamente associate all'Ente camerale o comunque facenti parte di Assocamerestero.

Per quanto riguarda più specificamente le tematiche connesse ai rapporti con l'Unione Europea, l'Ente camerale fornirà, come di consueto, supporto alla Provincia ed a Trentino Sviluppo.

Sarà quindi garantita la partecipazione - in presenza, con incontri via *meet* e/o con procedure di consultazione scritta - della Camera di Commercio, attraverso un proprio rappresentante "tecnico", ai lavori del Comitato di sorveglianza congiunto per i programmi FSE + e FERS 2020-2027, nonché del Comitato di Sorveglianza per il Piano di Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento.

Da ultimo l'Ente camerale continuerà promuovere il portale tematico "Spazio Europa" di Unioncamere (<https://www.unioncamere.gov.it/spazio-europa>) dove sono presenti, nella sezione "News" (Novità legislative, Osservatorio 21-27 e Newsletter Mosaico Europa), gli aggiornamenti sulle opportunità di finanziamento, la legislazione e la giurisprudenza dell'Unione Europea sulle base delle tematiche di maggiore rilievo per le Camere di Commercio e per il sistema delle imprese.

La Camera di Commercio di Trento e l'Agenzia delle Dogane – Direzione Territoriale XII (Bolzano e Trento) nell'autunno del 2022 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per realizzare una proficua sinergia, nell'ambito delle rispettive competenze, con l'obiettivo primario di migliorare la vocazione e la proiezione internazionale delle imprese del territorio, facilitandone l'accesso ai servizi e alla diffusione delle conoscenze in materia doganale e di accise a sostegno dell'*export* e dell'internazionalizzazione, per un approccio consapevole ai mercati esteri.

Il protocollo è finalizzato a realizzare congiuntamente, nel corso del 2026, seminari informativi di carattere operativo, iniziative di confronto, nonché occasioni di approfondimento su varie tematiche utili per le imprese operanti con l'estero, tra cui i regimi e gli adempimenti doganali, le strategie doganali, l'origine e la classificazione delle merci, gli *Incoterms*.

L'Ente camerale intende porre in essere iniziative ed interventi volti anche a supportare le imprese interessate a diventare AEO (Operatore Economico Autorizzato) o Esportatore Autorizzato, nonché ad attivare un canale diretto e privilegiato per analizzare le problematiche che emergono, in particolare, in materia doganale e di accise, fornendo specifiche informazioni di carattere normativo e operativo.

Nel 2026, infine, verrà promossa ed incentivata la nuova piattaforma digitale per il Commercio estero, che consentirà una migliore razionalizzazione e un proficuo

snellimento delle procedure certificative con benefici tangibili per le imprese in termini di tempi e di costi.

## **AREA STRATEGICA 4 – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI**

La formazione e lo sviluppo delle capacità manageriali sono affidate ad **Accademia d'Impresa**, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Trento. Si riporta di seguito un estratto delle Linee Programmatiche dell'Azienda speciale.

*L'obiettivo di Accademia d'Impresa è quello di mettere a disposizione delle imprese una proposta formativa adeguata ai cambiamenti in atto, in grado di incrementare nel sistema imprenditoriale trentino saperi e competenze professionali.*

*Questa azione è intrapresa in linea con il riconoscimento da parte della Provincia autonoma di Trento, attraverso l'Accordo di programma, del ruolo di Accademia d'Impresa nel progettare ed organizzare piani formativi finalizzati al rafforzamento competitivo delle imprese trentine.*

L'offerta formativa di Accademia d'Impresa si articola in due aree, denominate:

- *Formazione Abilitante, finalizzata al conseguimento di qualifiche e di titoli abilitanti alle professioni.*
- *Formazione Continua, dedicata all'aggiornamento, specializzazione e riqualificazione delle competenze degli operatori economici trentini, in un'ottica di apprendimento continuo (life long learning).*

*Le Aree in questione trovano una loro declinazione per il 2026 nell'ambito del recente rinnovo dell'Accordo di Programma tra Camera di Commercio di Trento e Provincia autonoma di Trento. Nel dettaglio, le aree si articolano per il 2026 in undici ambiti di intervento:*

- *Formazione abilitante – la formazione per il conseguimento di titoli abilitanti alle professioni*
- *Maestro artigiano – la formazione per il conseguimento del titolo di Maestro Artigiano/Professionale*
- *Risorse Umane – la formazione per supportare le imprese in una gestione del personale efficiente, capace di attrarre i talenti e incrementare motivazione e produttività*
- *PMI ACADEMY – l'alta formazione manageriale per le piccole e medie imprese trentine*
- *Strumenti d'impresa – la formazione per incidere in modo pratico sulla gestione aziendale*
- *Gestione economico-finanziaria per le imprese agricole – l'abc della contabilità agraria*
- *Pronti all'impresa con la formazione – la formazione per gli aspiranti imprenditori e imprenditrici*

- *W.O.W. – la formazione per la promozione della nuova imprenditoria femminile*
- *Digital Business – la formazione per accompagnare le piccole e medie imprese nelle sfide della transizione digitale*
- *Obiettivo Export – la formazione per sostenere le imprese nei processi di internazionalizzazione del business*
- *Gusto Trentino – la formazione per promuovere i prodotti tipici del Trentino*

A queste attività a catalogo si aggiungono iniziative su commissione di associazioni di categoria, imprese e altri soggetti, nel rispetto della mission e delle finalità proprie dell’Azienda speciale.

*Da tempo si osserva un cambiamento significativo nelle strategie formative: le aziende hanno progressivamente abbandonato i corsi in aula a favore di approcci più dinamici. Tra questi spiccano l’apprendimento in situazione di lavoro, i seminari e, soprattutto, la formazione a distanza.*

*Questa tendenza, che si è espressa soprattutto per una decisa preferenza nei confronti della formazione a distanza, si è ulteriormente rafforzata dall’emergenza sanitaria in poi e al termine di essa ha segnato una linea di sviluppo non reversibile. L’espressione di questa preferenza da parte del mondo delle imprese non squalifica la formazione tradizionale d’aula, che rimane il metodo privilegiato in relazione ad un processo che si ponga il cambiamento effettivo delle persone e delle organizzazioni come fine. Ma mette di fronte coloro che operano nella formazione per gli adulti all’opportunità di differenziare le modalità di erogazione della formazione in funzione dei contenuti e degli obiettivi, affiancando alle proposte tradizionali, altre proposte maggiormente caratterizzate da velocità di fruizione e facilità di accesso (seminari, workshop, webinar), mantenendo fermo il rispetto delle finalità generali, ma agevolando l’incremento del numero di utenti coinvolti nelle attività e i relativi costi.*

*Per questo la proposta formativa di Accademia d’impresa si caratterizza per una metodologia di erogazione delle iniziative proposte che tiene conto della diversificazione delle esigenze, implementando quindi tutte le possibili declinazioni di accesso, dalla formazione frontale alla formazione a distanza.*

*Dal punto di vista teorico, l’Azienda speciale articola la sua proposta innanzitutto tenendo conto delle esigenze delle imprese e delle persone, a partire da quel “modello andragogico” che stimola la responsabilità dell’adulto che apprende e che pone al centro del processo di apprendimento le persone, i loro problemi, interessi, esigenze di tipo evolutivo nel quadro di un mondo del lavoro che sta cambiando molto rapidamente.*

## AREA STRATEGICA 5 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI

**Palazzo Roccabruna** è la sede della Camera di Commercio I.A.A. di Trento nata con l’obiettivo di creare una “casa dei prodotti trentini”, ovvero un luogo materiale dove sviluppare eventi/iniziative promozionali e culturali sul tema delle produzioni territoriali.

In questo specifico contesto opera prioritariamente l’Enoteca provinciale del Trentino; si tratta di un pubblico esercizio a tutti gli effetti, dotato di un’organizzazione mirata alla somministrazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici che più rappresentano l’essenza distintiva della realtà enologica trentina (TRENTODOC, Teroldego Rotaliano DOC, Trentino DOC Marzemino, Trentino DOC/IGT Nosiola, Trentino DOC Müller Thurgau e, saltuariamente, altre tipologie quali, ad es., il Trentino DOC Vino Santo, in Trentino DOC Castel Beseno/Moscato giallo, i tagli bordolesi).

Nel pregiato contesto delle sale cinquecentesche di Palazzo Roccabruna, il pubblico può scegliere tra un’ampia offerta di vini, ovvero da 50 a 80 referenze circa a settimana, individuate con il criterio della rotazione fra le etichette delle cantine del territorio.

Nel 2025 è stato raggiunto l’obiettivo delle 200 giornate di apertura e, contestualmente, è stato implementato il sistema di prenotazione online per gli eventi a pagamento (come laboratori, serate e workshop). Questa innovazione ha garantito un miglioramento sostanziale nella fruizione dei servizi, innalzando la qualità percepita da parte del pubblico.

Da sottolineare che i prodotti contraddistinti dalle denominazioni di origine (DOP/IGP) o dal MQT – Marchio Qualità Trentino sono utilizzati e valorizzati nella proposta enogastronomica dell’Enoteca provinciale del Trentino. In particolare, in corrispondenza delle campagne di comunicazione avviate da Trentino Marketing, possono svilupparsi ulteriori azioni/eventi in un’ottica di condivisione delle strategie di valorizzazione, in particolare, del brand territoriale.

Palazzo Roccabruna, oltre che essere un luogo di particolare interesse storico, artistico e archeologico per visite guidate ai gruppi turistici, è inoltre una struttura particolarmente vocata a far crescere la conoscenza e l’utilizzo dei prodotti trentini (cultura materiale ed enogastronomica). In questo peculiare ambito di attività ovvero anche nel contesto di specifici eventi promozionali, vengono organizzati incontri di presentazione, laboratori didattici e seminari tecnici dedicati al pubblico con il coinvolgimento di esperti o produttori.

È sede dedicata alla formazione enogastronomica degli operatori economici (settore HO.RE.CA.) e del consumatore, organizzata esclusivamente da Accademia di Impresa, azienda speciale dell’Ente camerale.

L'Enoteca Provinciale del Trentino svolge anche un'importante attività editoriale, focalizzata sulla realizzazione di pubblicazioni specifiche di settore. Negli anni, ha curato la collana "I quaderni dell'Enoteca", un corpus di lavori che include monografie dedicate alla storia della viti-enologia provinciale, alle personalità del settore che hanno operato in Trentino e ai progetti di promozione dei vini del territorio.

È prevista la pubblicazione di un nuovo volume che sarà strutturato in due sezioni principali: la prima dedicata alla descrizione tecnica del processo di spumantizzazione, e la seconda incentrata sulla storia e le figure chiave che hanno dato origine al percorso evolutivo del Trentodoc.

Nell'ambito della convenzione con l'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo (CN) - UNISG, Palazzo Roccabruna propone/organizza anche percorsi culturali e formativi per la diffusione delle conoscenze sui comparti dell'agroalimentare trentino.

A partire dal 2026, a sostegno del percorso formativo degli studenti degli Istituti Alberghieri della provincia di Trento, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con l'UNISG, si realizzeranno specifiche iniziative per favorire esperienze formativo-didattiche per gli studenti e per i docenti (tirocini curriculare e viaggi-studio presso l'UNISG di Pollenzo).

Particolare attenzione infine viene dedicata alle attività di comunicazione (comunicati stampa, *newsletter*, collaborazioni con TV e testate radiofoniche locali, sito internet e *social network*) per garantire la valorizzazione delle iniziative enogastronomiche e dei prodotti del territorio realizzate a Palazzo Roccabruna.

Ogni anno, inoltre, in sintonia con le finalità dell'Enoteca provinciale del Trentino, vengono proposti, presso Palazzo Roccabruna, eventi promozionali volti alla divulgazione degli elementi distintivi delle produzioni agroalimentari del territorio e alla valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici più rappresentativi del territorio.

Compatibilmente con la capacità di accoglienza della struttura e con il decoro dell'immobile storico gli eventi possono rientrare prevalentemente nelle seguenti tipologie:

- a. "Grandi Eventi" e altre iniziative di valenza territoriale o nazionale;
- b. Rassegne enologiche ed altri eventi organizzati in collaborazione con il settore vitivinicolo, spumantistico e grappicolo o per lo sviluppo dell'enoturismo;
- c. Progetti ed eventi di valorizzazione delle produzioni territoriali.

Gli eventi in programma per il 2026 sono attualmente in fase di definizione, parallelamente alla proposta e condivisione delle attività 2026 con la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'Accordo di Programma.

La valorizzazione dei prodotti e del territorio è realizzata anche attraverso l'organizzazione di mostre artistiche, fotografiche, etnografiche e documentaristiche, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali, dedicate all'ambiente montano, agli aspetti socio economici del territorio trentino e alla narrazione della sua storia e della sua cultura.

L'Ente camerale provvede inoltre alla **valorizzazione del legno trentino** mediante attività di sostegno alla commercializzazione e allo sviluppo di strategie di comunicazione mirate. Provvede ad organizzare gare di vendita del legname attraverso il Portale del legno trentino (per tali attività ci si avvale di un professionista esterno) e a rilevare i dati di vendita offline (vendite al di fuori del Portale del legno trentino). Organizza anche incontri con gli Enti proprietari e le ditte acquirenti per un confronto sui temi legati alla gestione ed ai servizi dell'Elenco provinciale dei servizi forestali e all'andamento delle vendite di legname. Attraverso il Portale del legno trentino ([www.legnotrentino.it](http://www.legnotrentino.it)) diffonde informazioni e dati sul mondo del legno trentino e sui mercati di legname in provincia di Trento, su prodotti, imprese, utilizzazioni, eventi e manifestazioni.

Nel corso del 2026 l'Ufficio Promozione del Territorio sposterà l'*hosting* del Portale del legno Trentino sulla piattaforma informatica di Infocamere. L'attività del prossimo anno si concentrerà sulla riprogettazione dell'intero contenuto dei servizi on-line.

Anche nel 2026 proseguirà la collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana per la creazione di un osservatorio nazionale dei prezzi dei prodotti forestali.

L'Osservatorio del Legno predisponde infine *report* mensili e trimestrali sull'andamento dei mercati di legname in Trentino.

L'Ente camerale provvede poi alla tenuta dell'**Elenco provinciale delle imprese forestali**, nel quale confluiscono le imprese in possesso di specifiche capacità tecnico-professionali per l'esecuzione delle attività selviculturali e per le utilizzazioni boschive anche a fini commerciali, ai sensi dell'art. 61 della L.P. n.11/2007 e del relativo Regolamento attuativo, così come modificato dal D.M. n.4470 del 29 aprile 2020. Per la gestione dell'elenco è stata creata una piattaforma on-line con la possibilità di aggiornare i dati da parte delle aziende di utilizzazione boschiva e di visualizzare le informazioni da parte di tutti gli interessati. Infine è stata predisposta una dichiarazione annuale on-line per i quantitativi di materiale legnoso immessi sul mercato interno ai sensi della normativa comunitaria.

Altre attività finalizzate alla valorizzazione della filiera foresta-legno in Trentino saranno realizzate previo accordo con il Servizio Foreste della PAT, anche in questo caso parallelamente alla proposta e condivisione delle attività 2026 con la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'Accordo di Programma con l'Ente provinciale.

La strategia di valorizzazione dei prodotti e del territorio sarà inoltre perseguita tramite l'attività dell'**Organismo di Controllo**, che su incarico del MIPAAF, si occupa, relativamente alle D.O. e alle I.G. istituite in Provincia di Trento, del controllo di tutte le fasi che caratterizzano il prodotto vino, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione e successiva presentazione al consumo, per garantirne la tracciabilità secondo le disposizioni comunitarie. In data 16 luglio 2024, con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stata rinnovata per il periodo 1° agosto 2024 - 31 luglio 2027 l'autorizzazione ministeriale alla Camera di Commercio I.A.T.A di Trento per la gestione delle attività in capo all'Organismo di Controllo dell'ente, accreditato ai sensi della norma UNI/CEI ISO IEC 17065:2012.

L'Organismo di Controllo è stato pertanto confermato quale soggetto deputato a svolgere la propria attività, sulla base dei piani di controllo e dei relativi tariffari approvati per ciascuna delle denominazioni di origine ed indicazioni geografiche istituite in Provincia di Trento.

Contestualmente l'Organismo di controllo proseguirà nell'attività di implementazione del gestionale *web* Gerem, al fine di semplificarne l'utilizzo all'utenza, l'interfaccia con la Banca Dati ministeriale, migliorando l'estrazione dei dati statistici necessari per l'attività, ottimizzandone l'utilizzo in funzione di ulteriori eventuali sviluppi sul fronte della dematerializzazione del flusso documentale.

Sempre nel corso del 2026 verranno revisionate le istruzioni operative che disciplinano l'attività dell'Organismo di Controllo anche in relazione agli esiti dell'attività di verifica che verrà effettuata da Accredia nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 finalizzata al rinnovo della certificazione di accreditamento.

L'Organismo di Controllo proseguirà inoltre l'attività definita nell'accordo di collaborazione con Triveneta Certificazioni Srl, relativamente alla DO Delle Venezie e IG Trevenezie.

Da evidenziare che l'Ente camerale, nel campo delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, provvede al corretto aggiornamento dei seguenti elenchi, dopo aver svolto puntuale attività istruttoria:

1. Elenco Tecnici degustatori e Elenco Esperti degustatori (sezione A);
2. Gestione della menzione «vigna» o i suoi sinonimi (sezione B).

Nel corso dell'esercizio 2026 l'Ufficio Organismo di Controllo procederà nella gestione delle attività delegate dalla Provincia autonoma di Trento, così come alla gestione, verifica ed aggiornamento degli elenchi dei tecnici e dei degustatori, anche mediante un'attività informativa adeguata per l'acquisizione di nuovi tecnici, al fine di incrementare il *panel* dei soggetti eligibili quali componenti delle commissioni di degustazione.

È inoltre previsto l'adeguamento delle Mappe Viticole del Trentino, con l'aggiornamento dei dati all'ultima annualità disponibile.

Sempre a sostegno e valorizzazione delle produzioni distintive la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento svolge attività di segreteria alle attività della Commissione Grappa del Trentino (dedicata al controllo organolettico della grappa trentina a marchio "Grappa del Trentino" o "Grappa Trentina"; a tutti gli effetti è un marchio d'impresa collettivo che garantisce al consumatore l'origine trentina, la qualità e la tipicità del prodotto), della Commissione Uve e Graspati (i contratti di compra-vendita fiduciaria a prezzo aperto di uve e graspati, annualmente prodotti in provincia di Trento, sono regolati da un'apposita convenzione. Ogni ditta commerciale che si richiama alla convenzione è tenuta a rispettarla in ogni sua clausola) e della Commissione per la determinazione dei prezzi delle vinacce destinate alla produzione di grappa (la Commissione determina ogni anno il prezzo della vinaccia fresca proveniente da uve prodotte e vinificate nel Trentino e destinate alla produzione della grappa). Tali commissioni sono nominate dalla Giunta camerale su indicazione delle categorie interessate come previsto dall'apposito Regolamento. Nel corso del 2026 si procederà alla gestione delle sedute periodiche delle Commissioni, garantendo ai membri il supporto tecnico-amministrativo e di segreteria necessari. A partire dal 2025 l'Ente camerale ha assunto la gestione anche del Gruppo tecnico di lavoro per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso dei vini, garantendo, come per le attuali Commissioni, le funzioni di Segreteria per la convocazione e la pubblicazione sul sito camerale dei listini. Tale attività continuerà anche nel 2026.

Da segnalare infine la prosecuzione delle attività nell'ambito delle **facilitazioni creditizie**. L'Organismo di controllo ha infatti sottoscritto nel corso del 2023 due protocolli d'intesa con altrettanti istituti di credito finalizzati alla diffusione e allo sviluppo di strumenti finanziari garantiti da "pegno rotativo". Proseguendo l'attività implementata e perfezionata nel precedente biennio, l'Organismo di Controllo confermerà i protocolli d'intesa attualmente in essere con i relativi istituti di credito, mettendo a disposizione delle imprese la propria struttura per lo svolgimento delle attività funzionali alla costituzione e regolare mantenimento del peggio rotativo a garanzia delle facilitazioni creditizie concesse dal sistema bancario ai produttori vitivinicoli interessati all'attivazione del predetto strumento finanziario.



## **AREA STRATEGICA 6 – FORMAZIONE LAVORO**

Con l'avvio del triennio 2026-2028 dei progetti di sistema promossi da Unioncamere e finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale, viene meno il progetto denominato "Formazione Lavoro" attraverso il quale, dal 2017, l'Ente camerale ha intrapreso una serie di azioni rivolte a sensibilizzare e sostenere economicamente le imprese coinvolte in percorsi proposti dalle istituzioni scolastiche e diretti ad avvicinare il mondo della formazione a quello del lavoro.

Nel corso degli anni il progetto ha subìto una costante evoluzione che ha portato la Camera di Commercio di Trento ad operare inizialmente solo nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, per poi proporre nuove iniziative riguardanti l'Apprendistato Duale e l'Alta Formazione Professionale (o ITS) al fine di aumentare la consapevolezza da parte delle imprese sulle potenzialità di tali opportunità sia dal punto di vista occupazionale che per quanto riguarda la stabilità del rapporto di lavoro.

Accanto a tali iniziative, l'Ente camerale si è speso anche con azioni di supporto alle imprese negli ambiti formativi della sostenibilità secondo i criteri ESG, della digitalizzazione (in linea e a completamento del Progetto di sistema, come da ultimo definito "Doppia transizione digitale ed ecologica") e della sicurezza negli ambienti di lavoro per far crescere le conoscenze e le attenzioni verso un tema così delicato all'interno delle imprese locali.

Al fine di non disperdere le competenze acquisite e le relazioni createsi nel corso degli anni con gli altri interlocutori del territorio, in particolare del Dipartimento Istruzione della Provincia autonoma di Trento, è intenzione dell'Ente camerale proseguire con azioni dirette a promuovere gli strumenti sopra indicati anche in virtù dell'Accordo di Programma per la XVII Legislatura (2025-2028) sottoscritto con la Provincia autonoma di Trento.

Si evidenzia inoltre che nei Progetti di sistema promossi da Unioncamere per il triennio 2025-2028 si prevede la realizzazione di attività di natura trasversale tra le quali l'individuazione di azioni dirette alla qualificazione delle competenze delle imprese attraverso anche il rilascio di attestazioni e certificazioni, attività queste che dovranno essere oggetto di approfondimento in rapporto a quanto verrà costruito o progettato dal "sistema scuola" trentino.

In relazione al nuovo quadro che si è delineato sia a livello nazionale ma anche provinciale a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per XVII Legislatura le iniziative per il 2026 saranno dirette a sostenere la diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di apprendistato duale e dell'alta formazione professionale,

anche in relazione alla costituzione dell'*ITS Academy* trentina attraverso dei momenti informativi rivolti alle imprese del territorio.

L'individuazione delle iniziative di promozione sarà, peraltro, strettamente connessa con quanto progettato dalla Provincia autonoma di Trento, in particolare dal Dipartimento istruzione e cultura che ha fra le sue competenze l'orientamento scolastico/professionale e la gestione dell'integrazione fra il mondo scolastico e il sistema economico, nonché a eventuali modifiche che verranno concordate all'interno del quadro delle risorse e degli obiettivi previsti dal predetto Accordo.

## AREA STRATEGICA 7 – ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI ECONOMICA

La Camera di Commercio, provvede ad effettuare **indagini e rilevazioni statistiche**, svolgere **attività di monitoraggio** sull’evoluzione delle principali variabili macroeconomiche, organizzare **seminari e convegni** e più in generale realizzare studi e ricerche riguardanti aspetti e fenomeni rilevanti per lo sviluppo locale.

Anche nel 2026 saranno realizzate, con cadenza trimestrale, le indagini congiunturali, volte a monitorare i principali indicatori economici (fatturato, valore della produzione, ordinativi), occupazionali (n. addetti, assunzioni, licenziamenti/dimissioni, totale ore lavorate) e di opinione del tessuto produttivo trentino.

Sullo stesso campione delle indagini congiunturali, ma con periodicità annuale (assieme all’indagine sul primo trimestre), viene condotta anche una rilevazione volta a monitorare la natura e le finalità degli investimenti realizzati dalle imprese.

Gli stessi dati saranno poi rielaborati nella rinnovata pubblicazione annuale “Note sulla situazione economica” per offrire un quadro complessivo, comprendendo anche altri aspetti, quali l’andamento demografico generale delle imprese, dei prezzi dei fallimenti e protesti, dell’*import-export* e della cassa integrazione guadagni.

Entrambe le tipologie di indagine sono inserite nel Programma Statistico Provinciale.

Ampio spazio sarà dedicato alle indagini sul clima di fiducia dei consumatori in provincia di Trento, sul settore del commercio, sull’evoluzione delle *startup* innovative, sugli assetti proprietari delle principali imprese del territorio (in termini di fatturato) ed infine all’organizzazione di seminari di approfondimento su temi legati allo sviluppo economico (CamLab), senza tralasciare le attività di divulgazione dei dati, elaborati dall’Istituto centrale di statistica, in ordine agli indicatori temporali dei prezzi al consumo.

L’Ufficio Studi si occupa anche della valorizzazione del patrimonio informativo derivante dall’Indagine Excelsior. Questa indagine annuale e mensile consente di monitorare i volumi della ricerca di personale previsti dalle aziende per figura professionale, competenze ricercate e titolo di studio. Le aziende segnalano anche la difficoltà di reperimento percepita e le motivazioni prevalenti. In particolare, con riferimento a questi dati l’Ufficio predisponde annualmente un capitolo sui fabbisogni occupazionali che confluisce nel rapporto sul mercato del lavoro dell’Agenzia del lavoro (AdL) e concorre alla scrittura della Nota trimestrale congiunta sul mercato del lavoro assieme a ISPAT e AdL.

Prendendo spunto da una proposta pervenuta dal mondo produttivo, per molti versi in linea, per altro, con l’ipotesi di collaborazione con gli uffici studi delle Associazioni di categoria promossa dall’Ente camerale in passato e rimasta senza seguito, è stato

istituito, nel corso del 2023, con il supporto dell'USR in qualità di coordinatore, il tavolo permanente dei centri di ricerca economica del Trentino.

La Camera di Commercio è da alcuni anni promotore di un Tavolo di lavoro con incontri periodici dei soggetti che promuovono studi e ricerche, a partire da quelli interni alle Associazioni di categoria, ma anche quelli afferenti le Organizzazioni sindacali, gli Ordini professionali e in prospettiva anche altri soggetti pubblici in particolare, che svolgono studi e ricerche nel territorio, per affrontare insieme temi che non hanno trovato ancora risposta o richiedono maggiori approfondimenti. Tutto ciò mettendo a fattor comune le banche dati esistenti e non andando ad aumentare né le indagini somministrate né di conseguenza il disturbo statistico presso le imprese.

In seguito alla messa online del nuovo sito *web* "Trentino Economia", nel corso del 2026, l'Ufficio Studi e Ricerche (USR) implementerà una fase strategica di miglioramento e perfezionamento dello stesso. L'obiettivo è massimizzare la fruibilità e la valorizzazione dei contenuti di analisi e ricerca prodotti dall'Ufficio.

Le attività chiave si concentreranno su tre ambiti specifici:

1. Adeguamento agli *Open Data* e Miglioramento della Fruibilità dei Dati in un'ottica di potenziamento della trasparenza e dell'accessibilità garantendo al contempo l'adempimento degli obblighi normativi in materia di *open data*.
2. Creazione della Sezione Osservatorio sulle Produzioni Trentine del sito *web* che ospiterà e valorizzerà tutte le pubblicazioni e le ricerche prodotte dall'Osservatorio sulle produzioni trentine.
3. Potenziamento dell'Analisi sulla Demografia d'Impresa tramite una valorizzazione mirata dei dati e delle analisi sulla demografia d'impresa con la creazione di una sezione dedicata sul sito, caratterizzata da un *design* e una grafica rinnovati e più accattivanti, per facilitare l'interpretazione e l'utilizzo delle informazioni da parte del pubblico.

L'Ufficio Studi a partire dal 2026 si occupa anche della gestione dell'Osservatorio delle produzioni trentine che si impegna a generare conoscenza economica e dati di mercato sui prodotti del Trentino, supportando le strategie amministrative e i soggetti individuati in collaborazione con la Provincia. L'attività di studio e analisi si concentra anche sulla pubblicazione di indagini che esplorano il legame tra prodotti tipici e territorio, utilizzate sia per la divulgazione che per le strategie di *marketing* territoriale.

Nel corso del 2026, l'Osservatorio porterà a termine due indagini chiave. Una prima indagine relativa al Marchio "Qualità Trentino", su temi della conoscenza del Marchio, sulla analisi delle percezioni e dei valori collegati a questo e sulla valutazione

dell'esperienza di consumo dei prodotti a marchio e della percezione dei fattori distintivi che lo caratterizzano.

La seconda relativa all'impatto del Trentodoc Festival. Un'indagine mirata presso le cantine produttrici per valutare e stimare l'impatto economico e promozionale generato dal Trentodoc Festival.

Nell'ambito delle pubblicazioni istituzionali, l'Osservatorio provvederà ad aggiornare e diffondere lo studio "L'agroalimentare in Trentino", rendendolo disponibile sia in formato cartaceo che digitale.

## AREA STRATEGICA 8 – ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE

Come di consueto, nei prossimi anni gli strumenti di programmazione, misurazione e rendicontazione forniranno un quadro completo dell’attività camerale, per un confronto aperto con il mondo delle imprese e le associazioni di categoria. In un contesto in continua evoluzione la struttura camerale dovrà rispondere ai differenti bisogni emergenti sia a livello locale che nazionale.

La valorizzazione del personale interno, indispensabile premessa all’esercizio delle proprie funzioni, proseguirà attraverso l’adesione alla piattaforma Syllabus, che offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata e gratuita, in modalità *e-learning*, al fine di rafforzare le conoscenze e svilupparne di nuove.

Da settembre 2025 è stata introdotta una nuova struttura organizzativa con l’obiettivo di rendere l’ente il più possibile rispondente alle nuove esigenze e ispirata a principi di efficienza.

In tema di sostenibilità, l’Ente continuerà un percorso, iniziato nel 2022, che ha consentito di conseguire la certificazione Si Rating di livello *Silver* (83%), in fase di conferma anche per il 2025.

Come parte della rete camerale italiana, la Camera di Commercio sarà costantemente chiamata a confrontarsi anche con le scelte e le progettualità del sistema di appartenenza.

Inoltre, in un contesto globale in cui la comunicazione istituzionale assolve a una pluralità di scopi, non ultimi l’esercizio del diritto di accesso e di conoscenza dell’attività della PA e l’implementazione della trasparenza amministrativa, l’Ente camerale attuerà strategie di comunicazione volte a rafforzare la propria presenza sia sui media tradizionali che su quelli più innovativi, consolidando i rapporti con gli operatori della comunicazione.

Nel corso del 2026 al fine di promuovere l’efficienza, la mobilità e la collaborazione, si procederà all’implementazione di nuove tecnologie *hardware* specifiche. Questa innovazione include l’adozione di nuovi e più performanti sistemi per la virtualizzazione del *desktop* (VDI), che consentiranno agli operatori di accedere al proprio ambiente di lavoro in modo sicuro e di incrementare la flessibilità operativa e la sicurezza dei dati. Saranno inoltre acquisiti monitor di nuova generazione dotati di sistemi audio e video integrati, indispensabili per potenziare le attività di videoconferenza, facilitare le riunioni da remoto e supportare pienamente le esigenze di *smart working* e formazione a distanza.

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ – PREVISIONI 2026

### Premessa

Prima di passare alla disamina dell'argomento si riportano alcune definizioni fondamentali, entrate oramai nel contesto quotidiano delle imprese, ma non sempre note ai "non addetti ai lavori".

**SDGs – obiettivi di sviluppo sostenibile:** nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha così approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*OSS/SDGs, Sustainable Development Goals*) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. Di seguito i 17 obiettivi fondamentali:

1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti
9. Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione
10. Ridurre le diseguaglianze
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16. Pace, giustizia e istituzioni forti
17. Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

**ESG:** le lettere dell'acronimo ESG si riferiscono a:

- **Environmental**, che attiene l'impatto sull'ambiente e sul territorio;
- **Social**, che riguarda le iniziative che hanno un impatto sociale, come l'attivazione di iniziative che contribuiscono ad aumentare il benessere degli abitanti di un ambito territoriale;

- **Governance**, che comprende tutti gli aspetti della gestione aziendale, come i temi della comunicazione, la gestione dei rischi economici-finanziari e la reputazione.

L'indice di sostenibilità è lo strumento che consente di misurare il *rating* di sostenibilità di un'impresa con riferimento ai criteri ESG e in rapporto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

**SASB**: sono gli standard dell'organizzazione *no profit* indipendente *Sustainability Accounting Standards Board* che identificano le questioni ambientali, sociali e di *governance* più rilevanti per le prestazioni finanziarie in 77 settori. Investitori in tutto il mondo oggi riconoscono questi modelli come una componente fondamentale della divulgazione ESG di una società.

**GRI**: Si chiama GRI (*Global Reporting Initiative*) l'organizzazione internazionale indipendente per gli standard che aiuta le aziende, i governi e altre organizzazioni a comprendere il loro impatto su questioni come il cambiamento climatico, i diritti umani e la corruzione fornendo un linguaggio comune globale per comunicarli. Ha introdotto il concetto di "materialità" in riferimento agli impatti economici, ambientali e sociali significativi di un'organizzazione o a questioni che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Per analisi di materialità (in inglese *materiality assessment*) si intende dunque il processo che, attraverso il coinvolgimento continuo e diretto degli *stakeholder*, consente di identificare e valutare le tematiche che sono prioritarie (incluse quelle sociali ed ambientali) per tutti i portatori di interesse di un'impresa.

**UNI/PdR 134:2022**: per le imprese di piccole dimensioni non esiste ancora una norma che indichi in modo chiaro e univoco le modalità di misurazione né il KPI (*Key Performance Indicators*) di riferimento. Per questo motivo la Provincia autonoma di Trento ha ritenuto opportuno proporre un "sistema" per misurare il grado di sostenibilità delle imprese. Con l'ausilio dell'Ente Italiano di Unificazione-UNI, è nata la Prassi di Riferimento UNI/PdR 134:2022. Si tratta di un questionario attraverso il quale ogni singola realtà imprenditoriale può valutare il proprio livello di sostenibilità.

### **Il percorso della Camera di Commercio di Trento**

L'Ente camerale, ancora a novembre 2022, ha intrapreso un percorso di analisi integrale di sostenibilità aziendale, rivolto alla valutazione delle proprie *performance* ambientali, sociali e di *governance*.

Il concetto di sostenibilità permea oramai tutti gli ambiti economici, e ha indotto molti operatori ad attuare numerose *best practice* volte al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Anche la Camera di Commercio I.A.T.A ha voluto, dopo una serie di azioni intraprese, affinare la propria consapevolezza e ottenere una valutazione del proprio livello di sostenibilità, nonché in definitiva misurare la propria gestione. Lo ha fatto richiedendo tale valutazione all'impresa A.R.B. S.b.p.a., una pmi innovativa con sede nel capoluogo trentino, che ha sviluppato un sistema di analisi integrale di sostenibilità aziendale basato su un algoritmo proprietario (nato dall'intersezione tra i criteri ESG e gli obiettivi SDGs), mediante l'utilizzo di uno strumento denominato *"sustainability Impact Rating - SI RATING®"* che valuta le *performance* ambientali, sociali e di *governance* di un'organizzazione.

La decisione è scaturita dalla constatazione che l'Ente, oltre a promuovere politiche di sostenibilità tra i propri *stakeholders*, può essere, e per certi aspetti lo è già, esso stesso esempio di comportamenti virtuosi per i propri utenti e per le imprese del territorio. Diversi aspetti organizzativi infatti possono essere gestiti secondo un approccio definito sostenibile. Si pensi, ad esempio, alla gestione della mobilità dei propri dipendenti, del benessere dei luoghi di lavoro, ma anche alla gestione dell'illuminazione e del riscaldamento, alla definizione degli acquisti e degli appalti per le opere pubbliche secondo specifici criteri ESG e all'attuazione di misure di *governance* che ne misurino l'efficacia.

Il risultato che ne è conseguito per il 2022 è stato un *rating* complessivo, inteso come misura del grado di sostenibilità delle proprie attività (*SI scoring*), dell'80%, dato che ha collocato l'Ente camerale nel *range* "Bronze".

Per il 2023 invece l'Ente, è riuscito ad ottenere un *rating* complessivo (*SI scoring*), dell'83%, dato che ha collocato l'Ente camerale nel miglior *range* "Silver".



La valutazione, che come già accennato, si è basata su un algoritmo finalizzato al calcolo delle performance ESG (*environment, social, governance*) il cui scopo è quello di misurare non solo il grado di sostenibilità delle attività, ma anche di individuare le aree di miglioramento.



Un risultato che può essere ritenuto soddisfacente, ma che costituisce anche il punto di partenza per delineare azioni che portino ad un miglioramento continuo dei propri livelli di gestione delle tematiche di sostenibilità.

È notizia di questi giorni che l'Ente camerale è riuscito ad ottenere, anche per il 2024, un rating complessivo (*Si Scoring*) dell'83% (*range Silver*), confermando dunque gli ottimi risultati degli anni precedenti.

L'Ente camerale è attualmente in fase di rilevazione degli indicatori che permetteranno di ottenere la certificazione anche per il 2025.

### Impatto Ambientale

Come certificato da *SI Rating* l'Ente camerale ha già attuato la maggior parte delle buone pratiche ambientali per ridurre gli impatti ad esso correlati.

Rispetto all'analisi fatta nel 2022 si rileva l'ottenimento della certificazione EMAS per il proprio sistema di gestione dati, hosting e attività connesse.

Per raggiungere una gestione ottimale del proprio impatto ambientale, l'Ente certificatore ha consigliato di attuare due iniziative:

1. Incentivare, oltre all'utilizzo di mezzi di trasporto, iniziative di *carpooling/carsharing* attraverso l'utilizzo di circolari interne/moduli di compilazione per fare condividere il tragitto casa-lavoro ai dipendenti e trovare possibili soluzioni (utilizzo di *Edenred Mobility Pooling*, software che permette di identificare i colleghi più vicini e stimare un sistema di trasporto comune);

2. Introdurre negli spazi comuni tazze, bicchieri e/o stoviglie, anche se l’azienda non prevede un servizio di mensa interna, per poter disincentivare l’utilizzo monouso.

Attualmente tali disposizioni non sono state ancora messe in atto.

### **Impatto Sociale**

L’analisi dell’impatto sociale è stata fortemente influenzata dalla mancanza di un Sistema di Gestione della qualità certificato da enti terzi, come la ISO 9001:2015. Tale certificazione, secondo il *Si.Rating*, “*permetterebbe all’Ente di garantire standard di qualità elevati e in costante miglioramento, improntati al soddisfacimento delle esigenze dei fruitori del servizio e basati su una cultura di coinvolgimento del personale interno. Permetterebbe di aumentare la propria produttività ed efficienza, grazie ad un’augmentata agilità e organizzazione delle procedure interne. Dal punto di vista esterno, la certificazione permetterebbe un riconoscimento anche internazionale dei propri standard di qualità e ne incentiverebbe il miglioramento della credibilità e dell’immagine*”.

Allo stato attuale l’Ente camerale non dispone di una certificazione di qualità ma attua numerose misure volte a garantire il controllo della performance e della qualità dei servizi prodotti. Dal 2021 approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, un documento di programmazione unica nel quale sono racchiusi i molteplici aspetti dell’intera organizzazione. Il PIAO delinea il concetto di Valore Pubblico, inteso come il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento, ovvero come il valore generato dalla pubblica amministrazione mediante l’erogazione di servizi, la creazione di benessere economico, sociale ed ambientale. Contiene inoltre un dettagliato Piano della *Performance*, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, un piano per l’organizzazione dal Lavoro Agile ed un Piano per il fabbisogno del personale. È infine completato da un sistema di monitoraggio aggiornato annualmente.



Fig.1 Valore Pubblico nella C.C.I.A.T.A. di Trento

Data la sua natura di Ente pubblico inoltre la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento dispone di un organismo indipendente di valutazione che certifica annualmente l'operato della Dirigenza strettamente correlato alla valutazione della *performance*, calcolata ed espressa attraverso specifici KPI (*Key Performance Indicator*).

La valutazione espressa con *Si. Rating* non ha potuto tener conto della certificazione ACCREDIA (Ente unico nazionale di accreditamento) della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 che l'Ente camerale ha ottenuto per le attività di certificazione che svolge nella produzione vini attraverso il superamento delle fasi di verifica ispettiva condotte dall'ente certificatore presso la struttura di controllo deputata denominata Ufficio Organismo di Controllo. L'accreditamento, che è obbligatorio, comporta la tenuta di un complesso sistema documentale e organizzativo, che deve necessariamente essere monitorato in ogni sua parte mediante un sistema di *audit* interni e di verifiche (monitoraggi) sulla struttura, volta a migliorarne l'attività, o ad adattarla in caso di eventi imprevisti.

L'impatto sociale dell'Ente è strettamente legato alle politiche adottate in materia di diversità, inclusione e sviluppo del capitale umano. Su questi temi, e più in generale per la formazione, l'organizzazione camerale ha intrapreso un percorso a livello nazionale: ha aderito a Syllabus, l'hub per la crescita del capitale umano delle pubbliche

amministrazioni, e la affianca con una costante formazione specialistica interna. Questa piattaforma e-learning fornisce ai dipendenti pubblici un'offerta formativa personalizzata, basata su una rilevazione strutturata dei fabbisogni. L'obiettivo è duplice: rafforzare e sviluppare le loro conoscenze, e al contempo migliorarne motivazione, produttività e competenze digitali. In ultima analisi, questa strategia formativa mira a una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.

### **Impatto di Governance**

In questo ambito l'Ente camerale, secondo il *Si.Rating* ha raggiunto degli ottimi risultati, soprattutto per quanto riguarda la gestione economico – finanziaria, la gestione dei dati e la tematica dell'etica.

Dal punto di vista organizzativo è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, rivolto al miglior perseguitamento delle tematiche ESG; in particolare è stato individuato il responsabile ESG, nella figura del Segretario Generale. Conseguentemente saranno integrate le declaratorie attualmente in uso agli uffici con la previsione di specifiche attività nell'ambito ESG.

Sempre secondo *Si.Rating* "l'organizzazione ha raggiunto molti traguardi in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa, predisponendo una figura responsabile per la gestione degli aspetti ESG a livello manageriale ed elaborando una politica rispetto alla propria posizione rispetto ai temi ESG. Ciò è stato sicuramente possibile grazie alla mappatura e ad un'analisi attenta degli stakeholder dell'Organizzazione. Per poter maggiormente integrare la tematica di Responsabilità Sociale d'Impresa all'interno della propria organizzazione, si consiglia di sistematizzare una strategia comunicativa dell'impegno dell'Organizzazione in materia di sostenibilità attraverso la pubblicazione della posizione dell'Organizzazione rispetto alle varie tematiche ESG. Ciò potrebbe avvenire, ad esempio, attraverso l'inserimento e aggiornamento costante di pagine dedicate al tema della sostenibilità dell'organizzazione, all'interno del sito aziendale. In particolare, in riferimento alla tematica di Diversità ed Inclusione, si consiglia di implementare una comunicazione ad hoc che evidenzi l'impegno in materia.